Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — **ROMA — Giovedì, 22 agosto** — **Numero 199.**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent. 35*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Motu-proprio:

Con decreto del 7 marzo 1907:

a grand'uffiziale:

Cardona comm. *Michele*, senatore del Regno, primo presidente della Corte d'appello di Roma.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreto del 6 gennaio 1907:

a cavaliere:

Cerillo cav. Edoardo, tenente colonnello di cavalleria, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Motu proprio:

Con decreti in data 7 marzo 1907:

a grand'uffiziale:

Falconi avv. comm. Nicola, deputato al Parlamento, presidente di sezione della Corte d'appello di Roma.

a commendatore:

Tonetti cav. uff. Giovanni, vice presidente della R. Accademia musicale di Santa Cecilia in Roma.
Grosso cav. Giacomo, professore della R. Accademia Albertina in Torino.
Lanza avv. Camillo fu Carlo.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti del [illegible] gennaio 1907:

a commendatore:

Salvo cav. Demetrio, colonnello di cavalleria, collocato a riposo.
Pallavicino nobile patrizio genovese marchese Gian Carlo, colonnello di cavalleria, id. id.
Boyer cav. Paolino, colonnello del genio, id. id.

Con decreti del 24 gennaio e 10 marzo 1907:

ad uffiziale:

Viazzi cav. Leopoldo, archivista capo nell'Amministrazione centrale della guerra, collocato a riposo.

a cavaliere :

Rinaldi Medardo, capitano del genio in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Saver Enrico, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione centrale della guerra, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro dell'interno :

Con decreto del 3 marzo 1907 :

a commendatore :

Virgilio prof. dott. cav. uff. Gaspare, direttore del manicomio giudiziario di Aversa, collocato a riposo.

Con decreti del 14 e 21 febbraio 1907 :

ad uffiziale :

Vollono cav. Tobia, ex consigliere comunale di Castellammare di Stabia.

a cavaliere :

Palma avv. Ferdinando, ex assessore comunale di Napoli.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia :

Con decreto del 24 febbraio 1907 :

a commendatore :

Clerici cav. Giov. Battista, cancelliere della Corte di cassazione di Torino collocato a riposo, a sua domanda.

Sulla proposta del ministro della tesoro :

Con decreti del 17, 21, febbraio e 3 marzo 1907 :

ad uffiziale :

Pedoia cav. Fabio, primo segretario nell'ufficio della Corte di Conti.
Longo prof. cav. Antonio, professore ordinario nella R, Università di Palermo.
Fissore cav. Gio. Battista, presidente della Cassa di risparmio di Bra.

Con decreto del 24 e 28 febbraio 1907 :

a cavaliere :

Melograna Michele, capo ufficio nella Direzione generale della Banca d'Italia.
D'Amato Raffaele, cassiere della Banca Salernitana.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici :

Con decreto del 10 febbraio 1907 :

a commendatore :

Allievi ing. cav. uff. Lorenzo, presidente della Società degli ingegneri e degli architetti italiani.

Con decreti del 13 dicembre 1906 e 28 febbraio 1907 :

ad uffiziale :

C[illegible] cav. ing. Giulio, aiutante principale del R. corpo del genio civile.
Pecorara avv. cav. Enrico, conservatore dell'ospedale civico di Piacenza.

Con decreti del 14 febbraio e 7 marzo 1907 :

a cavaliere :

Per[illegible] C[illegible]ano Carmine, ingegnere di 2ª classe nel R. corpo del genio civile.
De Paolis Vincenzo, ingegnere residente in Napoli.
Jodice prof. Michele, ingegnere residente in Napoli.
Lodigiani prof. Camillo, residente in Piacenza.
Garovi dott. Luigi, id. id.

Sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi :

Con decreto del 28 febbraio 1907 :

ad uffiziale :

Chiala cav. Vittorio, ispettore distrettuale di 1ª classe collocato a riposo.
Tedeschi cav. Salomone, capo sezione di 1ª classe id. id.

Sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica :

Con decreto del 24 febbraio 1907 :

a commendatore :

Versari cav. uff. Riccardo, professore ordinario di anatomia umana normale nella R. Università di Palermo.

Con decreto del 10 e 31 gennaio 1907 :

ad uffiziale :

Rossello cav. Adolfo Francesco, rettore dell'Università di Genova e professore ordinario di storia del diritto romano.
Flamini prof. Francesco, ordinario di letteratura italiana nella R. Università di Padova.
Bassini dott. cav. Ugo, segretario nella segreteria della R. Università di Bologna.

Con decreto del 23 febbraio 1907 :

a cavaliere :

Jaccarino Augusto, direttore della *Rivista d'Italia*.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio :

Con decreto del 17 febbraio 1907 :

ad uffiziale :

Sartori cav. Luigi, apicoltore in Milano.

Sulla proposta del ministro degli affari esteri :

Con decreto del 10 febbraio 1907 :

a commendatore :

Molli ing. cav. Stefano.

Con decreto del 14 e 24 febbraio 1907 :

ad uffiziale :

Briccola cav. Giovanni.
Fugazi cav. Giovanni.

Con decreti del 7, 10, e 14 febbraio 1907 :

a cavaliere :

Stella dott. Antonio.
Cesana Camillo.
Borgo Giuseppe.

Sulla proposta del ministro della marina :

Con decreto del 21 febbraio 1907 :

ad uffiziale :

Rizzi Francesco Paolo, tenente colonnello medico nella R. marina collocato in posizione di servizio ausiliario.

Sulla proposta del ministro delle finanze :

Con decreto del 24 febbraio 1907 :

a commendatore :

Campari ing. cav. Alessandro, presidente della Giunta tecnica de catasto della provincia di Pavia.

Spallanzani prof ing. Pellegrino, membro della Commissione censuaria centrale.

Con decreto del 28 febbraio 1907:

a cavaliere:

Tonini Pietro, archivista di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, stato collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il numero CCCXIX *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la domanda in data 13 dicembre 1906, con la quale il comune di Milano ha chiesto l'autorizzazione all'impianto e all'esercizio di una nuova linea tramviaria, a trazione elettrica, da via Giorgio Pallavicino a piazza Fratelli Bandiera;

Vista la legge 27 dicembre 1896, n. 561, sulle tramvie a trazione meccanica e sulle ferrovie economiche;

Visto il regolamento per l'esecuzione di detta legge, approvato con Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Milano è autorizzato ad esercitare a trazione elettrica la linea tramviaria da via Giorgio Pallavicino a piazza Fratelli Bandiera, giusta il progetto portante il bollo dell'ufficio del registro di Milano, in data 9 dicembre 1906, visto d'ordine Nostro, dal ministro segretario di Stato per i lavori pubblici.

Art. 2.

Tale autorizzazione è accordata sotto l'osservanza delle disposizioni della legge 27 dicembre 1896, n. 561 del regolamento 17 giugno 1900, n. 306, nonchè delle condizioni contenute nel disciplinare, annesso al Nostro decreto 6 aprile 1902, n. 99 (parte supplementare) e di quelle che potranno essere stabilite in seguito alla visita di collaudo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 giugno 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIANTURCO

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN NIZZA

Distinta di nazionali deceduti in questo distretto consolare nei mesi di marzo, aprile, maggio e giugno.

Cassino Angolo, d'anni 31 — Ceccarelli Luigi, id. 41 — Fagnucci Rachele, id. 32 — Caviglione Maria, id. 32 — Giordano Nicola, id. 51 — Narducci Matteo, id. 51 — Turchetti Carlo, id. 28 — Marazzi Giacomo, id. 82 — Maggioratti Carlo, id. 59 — Bruzzone Bernardo, id. 82 — Fanelli Giuseppe, id. 21 — Bacolla Virgilio, id. 12 1/2 — Pregliasco Giacomo, id. 21 — Rolando Catterina, id. 26 1/2 — Scota Demetrio, id. 22 — Cerata Adolfo, id 49 — Pallanca Lorenzo, id. 18 — Torri Caterina, id. 50 — Quatorini Virginia, id. 24 — Rimognino Carlo, id. 26 — Conilladoro Gio. Battista, id. 60.

Barberis Maddalena, d'anni 27 — Promelli Domenico, id. 60 — Bonziglia Emilio, id. 34 — Ghio Michele, id. 31 — Gaglio Mario, id. 22 — Bruzzo Nicola, id. 26 — Cavalotti Angela, id. 24 — Piantino Antonietta, id. 52 — Fiorina Giov. Battista, id. 46 — Bandini Ferdinando, id. 46 — Pistono Maria, id. 37 — Botta Bartolomeo, id. 55 1/2 — Rocca Anna, id. 38 — Raimondo Filomena, id. 61 — Civera Sebastiano, id. 46 — Berardo Maddalena, id. 64 — Falchi Antonio, id. 47 — Gustinelli Francesco, id. 35 — Ricciardi Sante, id. 79 — Marro Maddalena, id. 70 — Zucco Maddalena, id. 72 — Serafini Ettore, id. 32 — Bergallo Emmanuele, id. 25 — Fenoglio Giovanni, id. 54 — Borbone Anna, id. 77 — Busso Michele, id. 65 — Bernardi Caterina, id. 25 — Gatti Ernesto, id. 71 — Defassi Orsola, id. 70 — Bontempi Pietro, id. 68 — Barrò Celestino, id. 67 — Rosani Rosa, id. 51 — Girando Dalmazzo, id. 19 — Bruzzone Enrico, id. 56 — Chiavassa Giuseppe, id. 54 — Viano Maddalena, id. 31.

Iuando Angelo, d'anni 51 — Gargano Ugo, id. 58 — Rossi Giuseppe, id. 30 — Gariglio Pietro, id. 42 — Dutto Catterina id. 67 — Bosio Caterina, id. 68 — Bertoglio Giov. Battista, id. 68 — Mari Luigi, id. 41 — Beltru Francesco, id. 61 — Garro Antonio, id. 43 — Parleri Cesira, id. 25 — Sani Carlotta, id. 35 — Cavallo Luigi, id. 75 — Leonelli Maria, id. 29 — Abello Luigi, id 20 — Valporesi Vittorio, id. 76 — Mozzone Edoardo, id. 31 — Bosio Giacomo, id. 45 — Mascarello Francesco, id. 32 — Bussi Carlo, id. 47 — Sategna Teresa, id. 60 — Paolozzi Carlo, id. 51 — Cassa Giuseppe, id. 53 — Rossi Teresa, id. 48 — Corsi Antonietta, id. 30 — Portanova Raffaele, id. 64 — Galatea Giacomo, id. 98 — Raineri Innocenzo, id. 60 — Agliodo Assunta, id. 30.

Montabone Giovanni, d'anni 56 — Silvestro Matteo, id. 70 — Anani Giacomo, id. 59 — Alzapiedi Maria, id. 90 — Mazzani Pietro, id. 49 — Viro Giuseppe, id. 39 — Bosio Luigi, id. 55 — Calzotti Zelinda, id. 27 — Mauro Andrea, id. 35 — Malagoli Adele, id. 43 — Rizzo Lorenzo, id. 60 — Marchisio Maria, id. 69 — Filippi Giuseppe, id. 89 — Nervo Bartolomeo, id. 52 — Segantini Maria, id. 38 — Rinaudo Giuseppe, id. 43 — Olivieri Valentina, id. 26 — Agristini Andrea, id. 50 — Papparelli Ettore, id. 35 — Bruno Maria, id. 28 — Bisotti Lucia, id. 83 — Botta Pietro, id. 57 — Poggio Rosa, id. 61 — Campana Francesco, id. 62 — Bernardi Sisto, id. 22.

R. CONSOLATO D'ITALIA IN ZARA

ELENCO dei cittadini italiani deceduti nell'anno 1906 nel distretto consolare di Ragusa (Dalmazia).

Grimaldi Rosa, di mesi 3 — Zaccagna Gaetano, di anni 85 — Vitali Pasquale, id. 77 — Alagia Maria, di giorni 13 — Machin Matteo, d'anni 87.

ELENCO degli italiani decessi nel distretto consolare d'Innsbruch, la cui morte pervenne a conoscenza di questo R. Consolato durante il 1° trimestre 1907.

Cerato Catterina — Govi Stella, nubile, d'anni 60 — Maschio Fortunato, id. 31 — Filippini Enrica, id. 38 — Girardi Giacomo, id. 85 — De Vecchi Maria, id. 22 — Fracaro Giuseppe, id. 46 — Chiccarello Maria, id. 26 — Girardi Marina, id. 82 — Facchinetti Luigia, id. 53 — Olivieri Giovanna, id. 38 — Costagna Catterina, id. 70 — Palma Giulia, id. 61.

ELENCO degli italiani morti in San Paulo (Brasile) durante il 1° trimestre 1907.

Ninna Giovanni di Francesco, di giorni 3 — Giovampaoli Luigia di Agostino Sguerri, d'anni 28 — Avina Maria fu Domenico, id. 40 — Dalmedico Adalgisa fu Pietro Amà, id. 42 — Mezzanotte Lucia di Nicola, id. 16 — Musiello Raffaele fu Francesco, id. 33 — Antonnucci Benedetto fu Vincenzo, id. 53 — Romano Anna fu Gennaro Livrugi, id. 50 — Amadei Irma di Vittorio, id. 10 — Filippini Policano di Francesco, id. 57 — Carro Giuseppe d'ignoti, id. 24 — Cesarano Nicola fu Pasquale, id. 59 — Turchetti Melchiorre fu Gaetano, id. 60.

ELENCO degli italiani morti nell'Australia occidentale durante il 1° trimestre 1907.

Jacono Antonio, d'anni 45 — Ray Domenico, id. 55 — Rodondi Giuseppe, id. 42 — Caelli Stefano, id. 30 — Roggerini Luigi, id. 32.

R. CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN BUENOS AIRES

ELENCO dei nazionali deceduti in Buenos Aires durante il mese di aprile 1907.

Autullo Michele, d'anni 66 — Amendola Giuseppe, id. 47 — Acotti Andrea, id. 19 — Angeleri Giovanni, id. 50 — Allegrone Pietro, id. 40 — Agratti Salvatore, id. 47 — Ardissone Filippo, id. 62 — Albino Pasquale, id. 31 — Basso Maria, id. 70 — Beneventano Angelo, id. 65 — Bochino Nicola, id. 48 — Barbarino Serafina, id. 21 — Bertora Giovanni, id. 50 — Bertoni Angelo, 41 — Boggiano Paolo, id. 62 — Barone Bartolomeo, id. 64 — Belvedere Cecilia, id. 47 — Bellavigna Luigi, id. 47 — Bonatti Angelo, id. 84 — Bacci Narciso, id. 55 — Brescia Giovanni, id. 44 — Balarini Paolina, id. 30 — Biglieri Carlo, id. 23 — Bagnoli Rosario, id. 48 — Baratti Francesco, id. 39 — Borella Nicandro, id. 21 — Colombo Angelo, id. 63 — Cicconi Giosuè, id. 70 — Caresani Carmine, id. 31 — Castronei Cesare, id. 32 — Conti Gaetano, id. 61 — Castigiolo Giovanni, id. 65 — Ciunnino Bartolomeo, id. 30 — Crapisto Vincenzo, id. 22 — Cantaluppi Virginia, id. 23 — Colbe Placido, id. 47 — Currarino Rosa, id. 52 — Caparelli Giuseppe, id. 80 — Cozzani Angela, id. 13.

Capielli Riccardo, d'anni 62 — Cervini Paolo, id. 65 — Cetrola Luigi, id. 46 — Copello Costantino, id. 58 — Cotella Giuseppe, id. 28 — Casini Francesco, id. 86 — Colmegna Ambrogio, id. 53 — Chilea Leonardo, id. 43 — Cantore Giulia, id. 23 — Charbone Angela, id. 68 — Cardazzo Antonia, id. 62 — Caruso Stefano, id. 52 — Casarini Tommaso, id. 40 — Coradini Giuseppe, id. 60 — Carugatti Maria, id. 64 — Cristofaro Rosa, id. 42 — Cantini Camillo, id. 35 — Chiove Bartolomeo, id. 62 — Castè Domenica, id. 56 — Crofardini Amadeo, id. 66 — De Mario Pasquale, id. 42 — De Luca Gennaro, id. 23 — Devoto Rosa, id. 56 — Dellaroppa Bernardo, id. 70 — De Lorenzi Giuseppe, id. 72 — Delmaschio Marco, id. 56 — De Franchi Agostino, id. 55 — De Stefani Vincenzo, d'anni 63 — Di Stefano Pietro, id. 20 — Franchignone Francesco, id. 33 — Frega Salvatore, id. 53 — Ferro Giovanni, id. 42 — Franchi Gaetano, id. 36 — Folli Massimo, id. 67 — Fassio Domenico, id 50 — Francini Antonio, id. 74 — Fontana Luigi, id. 78 — Ferrari Nicola, id. 34 — Ferri Luigi, id. 39 — Girlandi Rosa, id. 35 — Gallo Filippo, id. 48 — Gazzaneo Giorgio, id. 42 — Greco Teresa, id. 77 — Grandi Margherita, id. 72 — Gasparoli Clemente, id. 36 — Gandini Giuseppe, id. 50 — Grisoli Giovanni, id. 57 — Guelgo Tommaso, id. 65 — Giudice Giuseppe, id. 14 — Gagliardo Giovanni, id. 15.

Guala Teresa, d'anni 34 — Gallinotti Concetta, id. 26 — Gloria Vincenzo, id. 37 — Gioia Giuseppe, id. 58 — Guttifredi Remigio, id. 48 — Gaetta Balduino, id. 56 — Gabrielli Luigi, id. 86 — Govetti Giovanni, id. 76 — Guerrieri Augusto, id. 50 — Genazzi Carlo, id. 68 — Gando Domenico, id. 54 — Grilli Antonio, id. 48 — Imbarrato Maria, id. 7 — Irianni Vincenzo, id. 29 — Leoni Luigi, id. 2 — Levati Alfredo, id. 24 — Lucchini Pietro, id. 38 — Lazzarini Angela, id. 60 — Landoni Luigi, id. 55 — Lobotti Rosa, id. 75 — Liguori Luigia, id. 75 — Morandi Domenico, id. 59 — Mazzetti Rosa, id. 23 — Massi Ernesto, id. 50 — Mameretto Gaetano, id. 50 — Manzoni Alessandro, id. 55 — Mazza Maria, id. 32 — Mori Giovanni, id. 49 — Massiotti Francesco, id. 2 — Manna Francesco, id. 46 — Mascio Margherita, id. 39 — Meroni Giuseppe, id. 40 — Marchi Marianna, id. 78 — Mazzino Giovanni B., id. 69 — Mazza Giuseppe, id. 39 — Moglia Teresa, id. 62 — Marinoni Corinna, id. 46 — Modica Luigi, id. 81 — Mazzeo Francesco, id. 47 — Mitolo Rosa, id. 57 — Manglia G. Batta, id. 73 — Moglia Catterina — Macola Ferdinando, d'anni 48 — Napoli Francesco, id. 67 — Natalo Filomena, id. 72 — Oliveri Isabella, id. 56 — Oscilia Domenico, id. 65 — Oliva Giovanna, id. 32 — Pafundi Catterina, id. 27 — Pauliello Giuseppe, id. 74.

Perrone Anna, d'anni 67 — Pittaluga Teresa, id. 60 — Pescio Giuseppe, id. 51 — Pieracini Antonio, id. 44 — Picasso Adelaide, id. 75 — Pezzoli Carlo, id. 51 — Potenza Rocco, id. 45 — Parebianco Didone, id. 23 — Piccirelli Gaetano, id. 45 — Pistoia Salvatore, id. 60 — Perrelli Domenico, id. 45 — Rossi Mario, id. 2 — Ruvigatti Leone, id 41 — Righetti Giovanni, id. 63 — Revitti Antonio, id. 28 — Rivano Agostino, id. 37 — Ravignogni Giuseppe, id. 74 — Randazzo Rosalia — Revello Antonio, id. 88 — Rasetti Gio. Batta, id. 56 — Rabuffetti Daniele, id. 59 — Rinoldi Pietro, id. 52 — Storari Eugenio, id. 42 — Scotto Teresa, id. 56 — Sabelli Crescenzo, id. 60 — Scarpati Giovanni, id. 65 — Sanguinetti Benedetta, id. 78 — Savoia Gio. Batta, id 48 — Santoianni Pasquale, id. 61 — Solari Giulia, id. 84 — Saverio Francesco, id. 54 — Tennerello Carmelo, id. 44 — Toscano Antonio, id. 47 — Tassera Rosa, id. 98 — Tartera Ernesto, id. 35 — Tizzano Giuseppa, id. 37 — Tossoni Assunta, id. 44 — Vincenzi Maria, id. 53 — Valazza Carlo, id. 54 — Vassarotti Catterina, id. 70 — Vigano Mauro, id. 27 — Valla Antonio, id. 58 — Vazzone Giuseppina, id. 23 — Volpa Francesco, id. 28 — Zanolari Carlo, id. 67 — Zuddio Francesco, id. 74 — Zanaroli Emma, id. 55.

Maggio 1907.

Aschieri Felicia, d'anni 29 — Allegroni Albina, id 67 — Agrenta Maria, id. 70 — Anselmo Bernardo, id. 67 — Aghemo Lorenzo, id. 57 — Anfuso Filippo, id 47 — Bancalari Luigi, id. 73 — Brignardello Benedetto, id. 60 — Barilatti Giovanni, id. 59 — Bagnasco Catterina, id. 75 — Beruso Larenzo, id. 76 — Bonello Giuseppe, id. 73 — Berduchi Pasquale, id. 47 — Beccalua Ubaldo, id. 35 — Botto Bartolomeo, id. 78 — Barretto Anna, id. 60 — Bianchi Andrea, id. 69 — Bagliano Benedetta, id. 65 — Bartoccini Mario, id. 55 — Bengodi Alberto

d'anni 18 — Bianchi Pietro, id. 47 — Bonfiglio Giovanni, id. 45 — Bertolotto Cecilia, id. 69 — Baraggi Ambrogio, id. 54 — Bastardi Giovanni, id. 74 — Carini Catterina, id. 73 — Cardani Angelo, id. 58 — Chioli Fedele, id. 33 — Capponi Paolo, id. 46 — Chiarella Cristina, id. 70 — Castalanotti Caterina, id. 69 — Corbelo Leopoldo, id. 51 — Costa Angela, id. 66 — Canolli Margherita, id. 67 — Camolli Giovanni, id. 65 — Cunia Vincenzo, id. 50 — Carosella Vittoria, id. 71 — Calandria Giovanni, id. 78 — Carlevalis Giuseppe, id. 67.

Colombo Rosa, d'anni 31 — Costa Ernesta, id. 85 — Colombo Isabella, id. 32 — Carimati Pietro, id. 65 — Colucche Angelo, id. 20 — Cagnoni Angela, id. 72 — Coubello Daniele, id. 67 — Cittadini Cittadino, id. 22 — Cappelletti Carolina, id. 70 — Cossa Guido, id. 31 — Croce Sabino, id. 43 — Chiquitti Gennaro, id. 49 — Cagano Luigia, id. 83 — Chiappetta Luigi id. 62 — Comprende Martino, id. 53 — D'Esposito Carmine, id. 76 — Di Leo Rosa, id. 73 — Dorsi Angelo, id. 51 — Dutero Andrea, id. 40 — D'Aniello Filippo, id. 34 — De Luca Teresa, id. 92 — De Luca Lorenzo, id. 63 — Demarchi Giacomo, id. 90 — Devoto Catterina, id. 71 — Devita Nicola, id. 32 — Damian Giuseppe, id. 50 — De Rossi Domenico, id. 22 — D'Andrea Gaetano, id. 28 — Duarte Antonio, id. 67 — Eterno Sebastiano, id. 50 — Falconi Teresa, id. 48 — Ferrini Teresa, id. 67 — Franco Emilia, id. 42 — Faccomano Francesco, id. 53 — Fascioli Maria, id. 38 — Falivene Pietro, id. 34 — Fattore Carmelo, id. 35 — Foganacci Enrico, id. 30 — Forliano Giuseppe, id. 79 — Foler Celestino, id. 26 — Ferrari Caterina, id. 67 — Fumagallo Francesco, id. 55 — Ferretto Elisa, id. 43 — Francesconi Domenico — Garelli Carlo, id. 27 — Guarnaci Giuseppe, id. 33 — Giannuzzo Giuseppe, id. 51 — Gay Matilde, id. 55 — Girana Celestina, id. 43 — Garabaglio Carlo, id. 69.

Greco Giovanni, d'anni 34 — Guidone Gesù, id. 49 — Gullo Nicola, id. 64 — Giotti Ernesto, id. 33 — Gateli Vincenzo, id. 26 — Gicolani Giuseppe, id. 28 — Granazio Alfonso — Greco Cataldo, d'anni 48 — Ivaldi Francesco, id. 38 — Laurito Leonardo, id. 54 — Lavezzi Ernesto, id. 67 — Lavantini Albino, id. 56 — Lusana Cesare, id. 30 — Laturraga Libeberata, id. 82 — Lenzi Maria, id. 70 — Libonatti Anna, id. 43 — Lioi Domenico, id. 60 — Moreno Carlo, id. 71 — Minardi Pietro, id. 21 — Mantosi Carolina, id. 40 — Marengo Pietro, id. 27 — Muscio Saverio, id. 43 — Moreschi Luigia, id. 56 — Marino Domenico, id. 72 — Muro Pasquala, id. 43 — Monteverde Lazzaro, id. 73 — Mucci Ottavio, id. 76 — Matiotti Luigi, id. 73 — Maccagno Alberto, id. 35 — Monti Carlo, id. 20 — Manfredi Domenico, id. 48 — Motta Alessandro, id. 67 — Napoli Francesco, id. 67 — Natale Filomena, id. 72 — Olezza Luigi, id. 68 — Oriente Giovanni, id. 65 — Pucciarelli Giuseppe, id. 46 — Pessione Cristina, id. 57 — Pazzi Ciro, id. 34 — Passorelli Teresa, id. 4 — Petrocini Antonio, id. 54 — Petrelli Francesca, id. 56 — Piaggio Luigi id. 76 — Prandoni Angelo, id. 74 — Perriallo Isabella, id 66 — Piazza Benedetta, id. 65 — Ponso Angela, id. 41 — Prato Emilio, id. 23 — Pugni Luigi, id. 4 — Pilograsso Antonio, id. 31.

Proserpi Adelaide, d'anni 35 — Pizzano Felice, id. 48 — Pagliere Nicola, id. 79 — Peragollo Domenico, id. 22 — Pieretti Achille, id. 45 — Perraca Pietro, id. 65 — Radaelli Edoardo, id. 72 — Rizza Ugo, id. 57 — Roca Salvatore, id. 68 — Radaelli Domenico, id. 74 — Rossini Domenico, id. 42 — Rossetti Antonio, id. 40 — Russu Raffaele, id 75 — Russo Francesco, id. 25 — Rephitto Giovanni, id. 80 — Rosso Giovanni, id. 62 — Rusconi Angelo, id. 5[illegible] — Raggiero [illegible] id 60 — Roberto Francesco, id. 59 — Ritta Paolo, id. 38 — Revello Giovanni, id. 61 — Rossi Giuseppe, id [illegible] — Renoldi Casimiro, id. 48 — Sorrentino Giuseppe, id. 56 — Somma Giuseppa, id. 42 — Stumbo Francesco, id. 43 — Sassano Incarnazione, id. 51 — Sampietro Giuseppa, d'anni 70 — Starricco Nicola, id. 82 — Superlo Giuseppe, id. 23 — Sivori Catterina, id. 55 — Silvani Domenica, id. 55 — Sinatra Nunzio, id. 55 — Sambonet Alessandro, id. 26 — Salito Antonio, id. 63 — Solmino Giulia, id. 27 — Sapia Domenico, id. 61 — Santonato Eugenio, id. 64 — Scalabrini Natalia, id. 50 — Siri Gio. Batta, id. 56 — Segafierro Francesco, id. 19 — Spadaro Salvatore, id. 33 — Tassara Adelaide, id. 60 — Terenzi Teresa, id. 10 — Tini Pietro, id. 34 — Trebiño Luigi, id. 31 — Toschetti Antonio, id. 35 — Toso Stefano, id. 86 — Volorute Pasquale, id. 58 — Vercelli Marta, id. 60 — Vinaghi Giuseppe, id. 48 — Vassallo Maria, id. 73 — Varrento Domenico, id. 82 — Vercese Pietro, id. 45 — Viola Nicola, id. 67 — Viaggio Vittorio, id. 53 — Virtuani Pietro, id. 20 — Valla Angela, id. 37 — Zambrana Pietro, id. 54.

Giugno 1907.

Adami Teresa, d'anni 61 — Appignani Maria, id. 48 — Arlenghi Pietro, id. 47 — Arduini Carlo, id. 27 — Alberti Giuseppe, id. 42 — Aragone Giovanni, id. 43 — Arpisella Angelo, id. 47 — Brunelli Andrea, id. 47 — Balzarini Giuseppe, id. 60 — Baiardo Adelaide, id. 60 — Baffa Michele, id. 42 — Bigi Emilio — Bonauro Giovanni — Berlusconi Angelo, id. 78 — Burretti Luigi, id. 57 — Baschioli Carlo, 44 — Basile Ernesta, id. 34 — Buzzini Ignazia, id. 67 — Bostero Antonio, id. 56 — Bianchi Carmela, id. 21 — Bianchi Carmine, id. 21 — Bellini Augusto, id. 46 — Balsamo Giuseppa, id. 57 — Brignatello Giovanni, id. 65 — Bonello Giuseppe, id. 50 — Bussi Romeo, id. 23 — Bonomi Giuseppe, id 10 — Borzini Carolina, id. 60 — Baffa Filomena, id 70 — Bergallo Giovanni, id. 60 — Bugerini Rosa, id. 60 — Broggi Angelo, id. 53 — Canepa Giacomo, id. 55 — Casagrande Domenico, id 67 — Cirimarco Giovanna, id. 82 — Carrano Antonia, id. 53 — Ceseratti Anna, id. 71 — Chiozza Giuseppe — Cuomo Luigi, d'anni 93.

Colombo Battista — Casali Michele, d'anni 6 — Colombo Giuseppe — Calanti Cesare, d'anni 22 — Cortesi Zaira, id. 56 — Camerale Giovanni, id. 44 — Catorini Carlo, id. 47 — Camilli Maria, id. 62 — Castiglioni Angelo, id. 67 — Calzetti Emilio, id. 45 — Canavessi Giovanna, id. 70 — Casa Lucia, id. 68 — Carioli Carlo, id. 67 — Caputo Vincenzo, id. 28 — Castello Maria, id. 58 — Craviotto Nicola, id. 41 — Celestino Basilio, id 56 — Campora Teresa, id 30 — Chiarlone Teresa, id. 51 — Cagliolo Vincenzo, id. 52 — Colombo Giovanni, id. 64 — Costa Giovanni, id. 40 — Cuneo Maria, id 21 — Diciocco Carmine, id. 24 — D'Ambrogio Angelo, id. 65 — Delfino Paolo, id. 40 — Dell'Acqua Maria, id. 46 — D'Agostino Nicola, id. 41 — Devoto Amalia, id. 36 — Daloisi Maria, id. 65 — Demarzo Michele, id. 21 — De Negri Pasquale, id. 81 — De Salvo Gesù, id. 50 — Di Piano Gabriele, id. 23 — Duvono Aurelia, id. 64 — Dalmaso Giovanni, id. 26 — Delia Cataldo, id. 57 — Delma Raffaele, id. 57 — Eterno Sebastiano, id. 50 — Falconi Giovanni, id. 56 — Falco Domenico, id. 47 — Ferrari Francesco, id. 67 — Ferro Antonio, id. 29 — Ferrari Domenica, id. 73 — Fazzolaro Teresa, id. 37 — Fabi Giulia, id. 23 — Frodari Giovanni, id. 52 — Gerace Carmelo, id. 82 — Griga Angela, id. 78 — Galli Francesco, id. 44.

Garavelli Raimondo, d'anni 47 — Gidelli Carolina, id. 50 — Giacchino Silvestro, id. 30 — Giovannucci Elena, id. 70 — Guglietti Adriana, id. 75 — Galli Giuseppa, id. 66 — Gaudio Antonia, id. 22 — [illegible], id. 38 — Gastaldi Giovanna, id 95 — Giovannetti Alessandro, id. 51 — Invernizzi Giuseppa, id. 48 — Lombardi Raffaele, id. 1[illegible] — Langone Domenico, id. 6[illegible] — Luccioni Giovanni, id. 49 — Latorre Giuseppe, id. 18 — Lagomarsino Rosa, id. 59 — Lamarda Pasquala, id. 55 — Locati Enrico, id. 36 — Lagomarsino Gio-

vanni, d'anni 80 — Lapadulo Nicodemo, id. 62 — Lentine Serafina, id. 18 — Lazzatti Giorgio, id. 74 — Malenzi Mosè, id. 48 — Mauri Teresa, id. 27 — Marsano Francesco, id. 52 — Marco Teresa, id. 70 — Merli Giuseppe, id. 70 — Modica Giovanni, id. 54 — Masacci Edoardo, id. 65 — Mosca Pietro, id. 61 — Maggio Lorenzo, 88 — Magno Vincenzo, id. 56 — Mignon Carlo, id. 77 — Marchetti Virginia, id. 42 — Martignone Antonio, id. 61 — Marri Antonia, id. 51 — Melias Giuseppe, id. 27 — Milocco Anna, id. 18 — Marsiglia Vittorio, id. 67 — Mainoli Giovanni, id. 72 — Mainardi Teresa, id. 80 — Macri Costantino, id. 60 — Morello Angela, id. 45 — Molinari Domenico, id. 86 — Macagno Teresa, id. 86 — Macchi Angelo, id. 51 — Mancini Giovanni, id. 21 — Orlando Francesco, id. 71 — Osnato Vincenzo, id. 35 — Ottone Angela, id. 19.

Piccone Luigi — Pico Catterina, d'anni 68 — Pellegrini Clorinda, id. 65 — Pandolfi Francesco, id. 30 — Pietronane Lazzaro, id. 60 — Palermo Angelo, id. 67 — Perelli Maria, id. 27 — Pianzola Carlo, id. 82 — Pizzulli Francesco, id. 48 — Prelli Giovanni, id. 59 — Pizzano Anna, id. 52 — Pugliere Giovanni, id. 36 — Pennesi Giuseppe, id. 23 — Pagliaro Antonia, id. 65 — Perrone Lucia, id. 65 — Pippo Carlo, id. 26 — Rossignoli Luigi, id. 44 — Rocca Costante, id. 25 — Raffo Giuseppe, id. 83 — Recanateri Giovanni, id. 3 — Rasercioni Lorenzo, id. 57 — Robledo Anna, id. 51 — Rosselli Francesco, id. 74 — Revello Rosa, id. 100 — Rinaldi Eugenio, id. 63 — Rosetti Egidio, id. 55 — Rozzi Lorenzo, id. 36 — Rita Maria, id. 42 — Reimondo Federico, id. 51 — Rolando Angelo, id. 45 —Robert Raffaele, id. 33—Rotta Alessandro, id 60 — Rapallo Lazzaro, id. 56 — Rampoldi Maria, id. 79 — Scorza Angelo, id. 59 — Sanguinetti Rosa, id. 57 — Salantino Domenico, id. 55 — Sivori Davide, id. 40 — Schenone Santo, id. 58 — Snitzer Luigi, id. 85 — Sangiorgio Maria, id. 65 — Schirò Maria, id. 60 — Sobrero Luigi, id. 58 — Salustri Domenico, id. 68 — Suffrà Marianna, id. 74 — Tuzio Marianna, id. 67 — Travieso Giovanni, id. 59 — Turra Vittorio, id. 55 — Tomassi Bernardo, id. 50 — Tagora Caterina, id. 56 — Terrero Maria, id. 36 — Tagliano Camillo, id. 49 — Torterollo Giacomo, id. 46 — Todero Vincenzo, id. 21 — Vespa Giuseppe id. 66 — Vaghi Pietro, id. 71 — Vichi Andronica, id. 66 — Valenzuela Raffaela, id. 50 — Vecchiarelli Antonio, id. 44 — Zana Maria, id. 58 — Zazzali Davide, id. 76.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato di 1ª categoria delle classi sottoindicate.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi il giorno 1° ottobre p. v.:

a) per un periodo di giorni 20:

i militari di 1ª categoria della classe 1882, ascritti all'artiglieria da campagna (escluso il treno), all'artiglieria a cavallo (escluso il treno) e all'artiglieria da montagna, di tutti i distretti del Regno;

i militari di 1ª categoria della classe 1878 (i quali fecero passaggio alla milizia mobile nel giugno u. s.), ascritti alla specialità ferrovieri del genio, di tutti i distretti del Regno;

i militari di 1ª categoria della classe 1879 (esercito permanente) e 1877 (milizia mobile), ascritti alla specialità specialisti del genio, di tutti i distretti del Regno;

b) per un periodo di giorni 25:

i militari di 1ª categoria della classe 1876, ascritti alla specialità telegrafisti del genio (escluso il treno) classificati quali trasmettitori, di tutti i distretti del Regno;

i militari di 1ª categoria della classe 1882, ascritti alla specialità minatori del genio (compreso il treno) di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Bari, Cagliari, Caltanissetta, Castrovillari, Catanzaro, Cosenza, Girgenti, Lecce, Potenza, Sassari, Siracusa e Taranto o quelli appartenenti agli altri distretti che nel giorno 19 maggio 1907 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno qualunque dei cennati distretti esclusi dalla chiamata.

Alle precedenti chiamate dovranno rispondere anche quei militari di 1ª categoria di classi in congedo illimitato dell'esercito permanente o di milizia mobile, ascritti alle armi e specialità anzidette ed appartenenti ai distretti suindicati ed ivi residenti, che non risposero alla chiamata della loro classe, per aver ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva, e si trovino tuttora in tale posizione.

Saranno parimente chiamati alle armi:

c) gli ufficiali di complemento dell'arma, nati nell'anno 1882, effettivi ai reggimenti di artiglieria da campagna (escluso il treno), al reggimento d'artiglieria a cavallo (escluso il treno), al reggimento di artiglieria da montagna, alla brigata da montagna del Veneto ed alle batterie da montagna del 22° reggimento artiglieria da campagna;

d) gli ufficiali di complemento dell'arma, nati nell'anno 1878, effettivi alla brigata ferrovieri del genio;

e) gli ufficiali di complemento dell'arma, nati negli anni 1877 e 1879, effettivi al 3° reggimento genio e destinati in caso di mobilitazione alla brigata specialisti (escluso il treno);

f) gli ufficiali di complemento dell'arma, nati nell'anno 1876, effettivi al 3° reggimento genio e destinati in caso di mobilitazione alle compagnie telegrafisti (escluso il treno);

g) gli ufficiali di complemento dell'arma, nati nell'anno 1882, effettivi al 5° reggimento genio (compreso il treno).

Alle chiamate anzidette dovranno rispondere anche quegli ufficiali di complemento delle rispettive armi e specialità, che ottennero la esenzione temporanea dalla chiamata alle armi per istruzione stata per loro indetta negli scorsi anni e che si trovino ancora in tale posizione.

Tutti gli ufficiali richiamati riceveranno, per cura dei comandi di Corpo cui sono effettivi, partecipazione della chiamata in servizio, della loro assegnazione e del giorno fissato per la presentazione alle armi, unitamente ad un estratto delle disposizioni riguardanti i motivi di dispensa o di esenzione dalla chiamata stessa.

Alla chiamata ed assegnazione di tutti gli ufficiali anzidetti sarà provveduto con pubblicazione sul *Bollettino ufficiale* delle nomine e promozioni.

2. La presentazione dei militari di truppa richiamati avrà luogo nelle prime ore del mattino del giorno 1° ottobre suindicato.

3. Tutti i militari di truppa richiamati alle armi, dovranno presentarsi muniti del foglio di congedo e del libretto personale, ove ne siano provvisti, al sindaco del Comune in cui si trovano, il quale li invierà a destinazione, distribuendo a coloro che hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, le richieste mod. *B* per il trasporto a tariffa militare, nonchè un documento d'identificazione personale, qualora ne siano sprovvisti.

4. I richiamati, che si trovano alla sede del corpo presso il quale devono prestare servizio, o che sono provenienti da altro Comune dello stesso mandamento, riceveranno per il giorno della presentazione, e semprechè si presentino nelle ore del mattino dei giorni suindicati, metà dell'indennità di trasferta.

Gli altri riceveranno, tosto giunti al corpo, l'indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio. Questa però non sarà corrisposta quando gli uomini, pur avendo la possibilità di arrivare al corpo nelle ore antimeridiane del giorno stabilito, vi giungano o si presentino nelle ore pomeridiane o nel giorno successivo, e non possano dimostrare che il ritardo avvenne indipendentemente dalla loro volontà.

I richiamati, che, per recarsi dal comune al corpo, abbiano da viaggiare in ferrovia o per mare, riceveranno anche il rimborso delle spese di trasporto.

I richiamati che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto, se non presenteranno il foglio di congedo (o, in mancanza di questo, un foglio di riconoscimento) munito del *Visto per la partenza* del sindaco del comune da cui provengono, saranno considerati come provenienti da comuni dello stesso mandamento, e cioè riceveranno per il giorno della presentazione, e semprechè si presentino nelle ore del mattino, metà della indennità di trasferta.

5. I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare a questo comando tale impossibilità, mediante fede medica confermata dal proprio sindaco, e dovranno presentarsi non appena siano guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni, ed in base ad essa i militari saranno rinviati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1ª categoria, della stessa arma e specialità dell'esercito permanente, o di milizia mobile, secondo che appartengano all'uno o all'altra.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati a presentarsi al rispettivo corpo, come tutti gli altri richiamati, perchè sia constatata la loro condizione fisica, e, ove occorra, siano proposti a rassegna di rimando, o mandati in osservazione presso l'ospedale militare.

6. Sono rinviati alla prima successiva chiamata di una classe di 1ª categoria della rispettiva arma e specialità dell'esercito permanente o della milizia mobile, secondo che all'uno o all'altra appartengano, quei richiamati i quali comprovino in tempo, con documenti autentici, a questo distretto, di dover dare esami per studio od impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile di rimandare ad altro tempo gli esami stessi, ovvero dimostrino a questo distretto, con atto legale di notorietà, di essere a capo di una industria ed azienda agricola o commerciale, la quale, mancando il militare, dovrebbe cessare, anche parzialmente, di funzionare.

Sono ugualmente rinviati alla suindicata prima successiva chiamata coloro dei detti militari che comprovino, con documenti autentici, di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata.

In via eccezionale, potranno inoltre essere rinviati alla successiva chiamata del venturo anno d'una classe di 1ª categoria della rispettiva arma e specialità, quei militari richiamati che, almeno otto giorni prima di quello fissato per la loro presentazione alle armi, comprovino, con speciale certificato del sindaco, al rispettivo distretto di leva od a quello di residenza, di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di grave disagio economico alle loro famiglie, le quali rimarrebbero prive dei mezzi di sussistenza.

Il comandante del distretto sarà giudice dell'opportunità di accogliere simili domande; però i rinvii concessi per questo motivo non potranno eccedere la proporzione del 4 % degli uomini effettivamente chiamati alle armi.

7. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari di truppa che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) coprano presso le varie amministrazioni uno degli impieghi o delle posizioni enumerate nell'art. 4 e nel n. 116 della istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi, approvata con R. decreto 13 luglio 1903 e modificata con R. decreto 25 giugno 1905;

b) si trovino all'estero con regolare *nulla osta* dell'autorità militare;

c) provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione, anche non consecutivi, purchè uno di essi sia stato compiuto nello scorso anno; avvertendo però che per ottenere l'esenzione dalla presente chiamata, quando se ne sia già ottenuta una, occorre avere eseguito altri due periodi di tiro posteriormente all'anno in cui si ottenne la prima dispensa.

Per ottenere tale dispensa, i militari che vi hanno diritto dovranno inviare, per mezzo del sindaco del Comune di loro residenza, al comando del distretto l'estratto autentico del proprio foglio di tiro, in modo che vi giunga almeno cinque giorni prima di quello in cui debbono presentarsi alle armi.

Dal sindaco stesso poi riceveranno, prima del giorno stabilito per la presentazione, la notificazione se furono dispensati dalla chiamata o se dovranno presentarsi.

8. Saranno pure dispensati dalla chiamata quei militari della classe 1876 ascritti alla specialità telegrafisti del genio, i quali in appositi esperimenti dimostrino di essersi mantenuti al corrente della pratica professionale.

Tali esperimenti, limitati alla parte pratica del ricevimento e della trasmissione con apparati telegrafici elettrici ed ottici, avranno luogo nei giorni 9 e 10 settembre p. v., presso la sede del 3º reggimento genio in Firenze, e presso i distaccamenti del reggimento stesso in Messina, Ozieri, Piacenza, Roma e Verona, nonchè presso i distretti militari di Ancona, Bari, Napoli e Torino.

Quelli dei detti militari che aspirano alla dispensa dalla chiamata dovranno presentarsi, a proprie spese e viaggiando a tariffa ordinaria, in uno dei due giorni suindicati, nelle località e presso i corpi di sovra menzionati per essere sottoposti ai relativi esperimenti. Quelli che non potessero recarvisi nei giorni prescritti, potranno presentarsi allo stesso scopo nei giorni successivi, purchè non più tardi del 25 settembre, ma soltanto alla sede del 3º reggimento genio o presso i distaccamenti del reggimento stesso.

Per accertare la loro identità personale tutti i militari in parola dovranno presentare il foglio di congedo, nonchè apposito foglio di riconoscimento rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, e munito, fra altro, della loro firma, autenticata dal sindaco stesso. A coloro che in tali esperimenti saranno dichiarati idonei verrà rilasciata apposita dichiarazione di dispensa dalla chiamata; i dichiarati non idonei dovranno invece presentarsi alle armi nel giorno per essi stabilito.

9. Per ordine del ministro della guerra si avverte che sarà ineccezionalmente ritenuta come non avvenuta, *e rimarrà quindi senza risposta*, qualsiasi domanda di dispensa o di rinvio ad altra chiamata all'infuori dei casi specificati dal presente manifesto, come pure qualsiasi domanda per essere destinati a prender parte all'istruzione in un corpo diverso da quello in cui ci si trova richiamato deve essere avviato.

10. Le famiglie bisognose (moglie e figli legittimi o legittimati) dei militari richiamati alle armi possono ottenere il soccorso giornaliero in appresso indicato, che sarà loro pagato al lunedì di ogni settimana per cura del rispettivo sindaco:

	Nei Comuni capoluoghi di provincia, di circondario o di distretto amministr.	Negli altri Comuni
Per la moglie . . . . L.	0,50	0,40
Per ogni figlio di età inferiore ai 12 anni e per ogni figlio di età superiore, inabile al lavoro	0,25	0,20

Alla concessione del cennato soccorso provvede questo distretto.

11. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati, si presentassero nelle ore pomeridiane anzichè in quelle antimeridiane del giorno stabilito, avranno l'obbligo di rimanere sotto le armi un giorno di più di quelli fissati per l'istruzione. Quelli poi che senza giustificati motivi ritardassero di uno o più giorni la loro presentazione, saranno puniti con castighi disciplinari, ed inoltre trattenuti sotto le armi altrettanti giorni di più, quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari se il ritardo fosse maggiore di otto giorni.

12. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i r'chiamati, i quali non potranno poi, in nessun caso, addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

Ad ogni modo si avverte che negli uffici municipali del Comune, in cui ciascun militare ha concorso alla leva, trovasi l'elenco nominativo dei militari del Comune stesso che hanno obbligo di rispondere alla chiamata.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 16 maggio 1907, registrato alla Corte dei conti il 25 maggio 1907:

Saraceni Francesco, vice segretario di 1ª classe di carriera di ragioneria nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, approvato nell'esame di concorso per nomina a segretario nella carriera medesima, è nominato segretario di 3ª classe nella carriera di ragioneria del Ministero anzidetto, coll'annuo stipendio di L. 3000.

Tonnelli Cosimo, vice segretario di 1ª classe di carriera di ragioneria nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, approvato nell'esame di concorso per nomina a segretario nella carriera medesima, è nominato segretario di 3ª classe nella carriera di ragioneria nel Ministero anzidetto, coll'annuo stipendio di L. 3000.

Con R. decreto del 23 maggio 1907:

Tutti i decreti e gli atti relativi alla carriera di Giani cav. Carlo, capo sezione di 1ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, sono rettificati nel senso che al nome Carlo deve in essi precedere quello di Maurizio.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale dell'8 maggio 1907, registrato alla Corte dei conti il 22 stesso mese:

Ai pretori sottoindicati è aumentato lo stipendio da L. 3080 a L. 3360, dal 1° marzo 1907:

Battisti Francesco, pretore del mandamento di San Donà di Piave
Roncagliolo Goffredo, id. id. di Crodo.
Perosa Marco, id. id. di Vercelli.

Ai pretori sottoindicati è aumentato lo stipendio da L. 3080 a L. 3360, dal 1° aprile 1907:

Pronotto Francesco, pretore del mandamento di Cumiana.
Ruscoui Cesare Alessandro, id. id. di Sezzè.

A Iacomini Cesare, pretore del mandamento di Loreto, è aumentato lo stipendio da L. 3080 a L. 3360, dal 1° maggio 1907;

a Torri Camillo, pretore del mandamento di Carpaneto, è aumentato lo stipendio da L. 3000 a L. 3080, dal 1° maggio 1907, per compiuto sessennio sul precedente stipendio di L. 2800;

a Gismondi Antonio, pretore della 2ª pretura urbana di Roma, è aumentato lo stipendio da L. 3000 a L. 3080, dal 1° marzo 1907, per compiuto sessennio sul precedente stipendio di L. 2800.

Con decreto Ministeriale del 10 maggio 1907, registrato alla Corte dei conti il 22 stesso mese:

Ai pretori sottoindicati è aumentato lo stipendio da L. 3000 a L. 3080 dal 1° maggio 1907, per compiuto sessennio sul precedente stipendio di L. 2800:

Calocci Raffaele, pretore del mandamento di Montecarotto.
Lavagna Attilio, id. id. di Orbassano.
Galli Bindo, id. del 1° id. di Modena.
Comoglio Lino, id. id. di Albenga.
Diligenti Alessandro, id. id. di Siena.
Cavazzuti Giuseppe, pretore del 1° mandamento di Bologna.
Carnesi Giovanni, id. id. di Marineo.
Puccinelli Camillo, id. id. di Verbicaro, applicato alla Direzione generale del fondo per il culto.
Biasi Ottorino, id. id. di Sanguinetto.
Stringari Giovanni, id. del 2° id. di Udine.
Caccia Enrico, id. id. di Racconigi.
Bonanno Giuseppe, id. id. di Cascina.
Taglietti Angelo Ettore, id. del 2° id. di Asti.
Carotenuto Alfredo, id. id. di Caiazzo.
Capra Ernesto, id. id. di Fermo.
Moraglia Giovanni Battista, id. id. di Voltri.

Con R. decreto del 19 maggio 1907, sentito il Consiglio dei ministri:

Lucchini comm. Luigi, consigliere della Corte di cassazione di Roma, è nominato presidente di sezione della Corte di cassazione di Roma, con l'annuo stipendio di L. 12,000.

Con R. decreto del 23 maggio 1907:

Compagnone cav. Luigi, consigliere della Corte di appello di Napoli, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Torino con l'annuo stipendio di L. 9000.

Pomarici cav. Giuseppe, consigliere della Corte di appello di Roma, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma, con l'annuo stipendio di L. 9000.

Ranieri cav. Pietro, presidente del tribunale civile e penale di Palermo, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Palermo con l'annuo stipendio di L. 9000.

Leonardi Natale, consigliere della Corte di appello di Palermo, incaricato della istruzione dei processi penali presso il tribunale civile e penale di Palermo, è nominato, col suo consenso, presidente del tribunale civile e penale di Palermo, cessando dal detto incarico e dal percepire la relativa indennità.

Pesce cav. Vincenzo, consigliere della Corte d'appello di Torino è collocato a riposo, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di consigliere di Corte di cassazione.

Nazzaro cav. Carmine, presidente del tribunale civile e penale di Sarzana, è nominato consigliere della Corte d'appello di Napoli.

Borrelli Michele, giudice del tribunale civile e penale di Avellino, è nominato consigliere della sezione di Corte d'appello in Potenza con l'annuo stipendio di L. 5000.

Puca Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Larino, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Vaccaro comm. Michelangelo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Roma, è nominato consigliere della stessa Corte di appello di Roma, con l'annuo stipendio di L. 6000.

Lombardi cav. Giuseppe Francesco Saverio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Gerace, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Roma, è nominato sostituto procuratore generale presso la stessa Corte di appello di Roma.

Avellone cav. Giovanni Battista, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è invece applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Roma.

Fusco Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale d'Avellino, con l'annuo stipendio di L 4000.

Buzzi Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Oristano, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Sassari, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Con R. decreto del 23 maggio 1907:

I RR. decreti del 19 aprile e 16 maggio 1907, nella parte riguardante i pretori Boggio Italo e Bruni Pietro, sono revocati.

Ancona Giuseppe, uditore presso il tribunale civile e penale di Bari, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 2° mandamento di Bari.

Barbato Nicola, vice pretore nel 6° mandamento di Napoli è confermato nell'ufficio pel triennio 1907-909.

I sottoindicati sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di loro indicato pel triennio 1907-909.

Scagnelli Antonio, nel mandamento di Lodi.

Volpe Michele Sabino, nel mandamento di Capurso.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Tarquini Francesco dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Velletri.

Con decreto Ministeriale del 14 maggio 1907, registrato alla Corte dei conti il 22 stesso mese:

a La Porta Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Genova, è concesso l'aumento di L. 390 sull'attuale stipendio di L. 4290 per compiuto secondo sessennio sul precedente stipendio di L. 3900, dal 1° giugno 1907.

Ai giudici di tribunale civile e penale sottoindicati provvisti dell'annuo stipendio di L. 4,000, è concesso l'aumento di L. 290 sullo stipendio stesso per compiuto sessennio sul precedente stipendio normale di L. 3,900, con la decorrenza per ciascuno di essi indicata:

La Notte Francesco, giudice del tribunale di Napoli, dal 1° maggio 1907.

Giorgetti Emilio, id. di Sarzana, dal 1° maggio 1907.

D'Amico Salvatore, id. di Siracusa, dal 1° giugno 1907.

Properzi Giacomo, id. di Ivrea, dal 1° giugno 1907.

Borrelli Michele, id. di Avellino, dal 1° giugno 1907.

Con decreto Ministeriale del 5 maggio 1907:

Pansini Giovanni, uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di Trani, dichiarato dimissionario per non avere assunto le funzioni entro il termine di legge, è nuovamente nominato uditore giudiziario presso lo stesso tribunale civile e penale di Trani.

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 5 maggio 1907:

Bilotti Ferdinando, segretario della Regia procura presso il tribunale di Vallo della Lucania, è richiamato al precedente posto di vice cancelliere di pretura coll'annuo stipendio di L. 1,500, ed è destinato alla 1ª pretura di Udine.

Con decreto Ministeriale del 20 maggio 1907:

Baccarini Ettore, alunno presso la cancelleria del tribunale civile e penale di Roma, è destinato a prestar servizio presso il casellario centrale dal 1° al 30 giugno 1907 con la mensile indennità di L. 25.

Alegiani Oreste, alunno presso la cancelleria della Corte d'appello di Roma, è destinato a prestare servizio presso il casellario centrale dal 1° al 30 giugno 1907, con la mensile indennità di L. 25.

Zampilloni Alessandro, alunno presso la pretura di Frascati, è destinato a prestare servizio presso il casellario centrale dal 1° al 30 giugno 1907, con la mensile indennità di L. 25.

Con R. decreto del 23 maggio 1907:

Palo Lodovico, cancelliere della pretura di Baronissi, è, a sua domanda, collocato a riposo dal 1° giugno 1907.

Con decreto Ministeriale del 2[illegible] maggio 1907:

Garlanda Vittorio, già vice cancelliere della pretura di Pesaro, in aspettativa sino al 31 maggio 1907, è confermato nella stessa aspettativa per sei mesi, dal 1° giugno 1907, continuando a percepire l'attuale assegno.

La sospensione dall'ufficio per abusiva assenza dal posto, inflitta al già vice cancelliere aggiunto al tribunale di Verona, ed ora vice cancelliere della pretura di Soresina, Sgambati Tommaso, dal giorno 5 ottobre 1906, è limitata a tutto il 20 febbraio 1907.

Alla famiglia dell'alunno della pretura di Sant'Antimo, Marra Rosario, sospeso dall'esercizio delle funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile, corrispondente alla metà della retribuzione di L. 1,080 dal 1° maggio 1907 e fino al termine della sospensione da esigersi a Sant'Antimo con quietanza della signora De Stasio Virginia, moglie del detto alunno.

Alla famiglia del cancelliere della pretura di Comacchio, Rossi Luciano, sospeso dall'esercizio delle funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di L. 1900 e sino al termine della sospensione, da esigersi in Comacchio con quietanza della signora Cimino Faustina, moglie del funzionario predetto.

Cavalleri Felice, cancelliere della pretura di Vinadio, è nominato vice cancelliere del tribunale di Susa con l'attuale stipendio di L. 2300.

D'Auria Francesco, cancelliere della pretura di Capaccio, è temporaneamente applicato alla cancelleria di Napoli.

Grassi Marcello, vice cancelliere della pretura di Fondi, in aspettativa fino al 31 maggio 1907, è richiamato in servizio nella stessa pretura di Fondi dal 1° giugno 1907.

Graziotti Giovanni Battista, vice cancelliere della pretura di Acquapendente, è collocato a riposo, dal 1° giugno 1907.

Notari.

Con R. decreto del 5 maggio 1907, registrato alla Corte dei conti il 17 stesso mese:

Martinoia Giuseppe, notaro residente nel comune di Stroppiana, distretto notarile di Vercelli, è traslocato nel comune di Cuvio, distretto notarile di Como.

Castelli Paolo Emilio, notaro residente nel comune di Albogasio, distretto notarile di Como, è traslocato nel comune di Menaggio, stesso distretto.

Belloni Luciano, notaro residente nel comune di Porto Valtravaglia, distretto notarile di Como, è traslocato nel comune di Luino, stesso distretto.

Silvestri Giovanni, notaro residente nel comune di Sant'Ambrogio sul Carigliano, distretto notarile di Cassino, è traslocato nel comune di Pignataro Interama, stesso distretto.

Roperto Vincenzo, notaro nel comune di Paternò Calabro, distretto notarile di Cosenza, è traslocato nel comune di Mangone, stesso distretto.

Candellero Giovanni, notaro residente nel comune di Chieri, distretto notarile di Torino, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 9 maggio 1907, registrato alla Corte dei conti il 17 stesso mese:

Santagata Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Celleno, distretto notarile di Viterbo.

Chiodi Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Bassanello, distretto notarile di Viterbo.

Ferraro Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Mongiana, distretto notarile di Monteleone di Calabria.

Perrotta Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Carlentini, distretto notarile di Siracusa.

Grazi Pompeo, notaro residente nel comune di Martina Alba, distretto notarile di Savona, è traslocato nel comune di Sori, distretto notarile di Genova.

Dubouloz Augusto, notaro residente nel comune di Verrès, distretto notarile di Aosta, è traslocato nel comune di Chatillon, stesso distretto.

Bedoni Isidoro, notaro nel comune di Invorio Inferiore, distretto notarile di Pallanza, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 20 maggio 1907:

È concessa:

al notaro Masala Angelo, una proroga sino a tutto il 3 dicembre 1907 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Sassari;

al notaro Prisco Michele, una proroga fino a tutto il 24 ottobre 1907, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Giorlano;

al notaro Cola Giovanni, una proroga sino a tutto il 3 ottobre 1907 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Ottaiano;

al notaro Cirulli Liberatore, una proroga sino a tutto il 3 ottobre 1907, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Roccavinara;

al notaro Beniamino Luigi Ferruccio Ostorero Mamel, una proroga sino a tutto il 21 luglio 1907, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Cesana Torinese.

Disposizioni nel personale subalterno.

Fontana Antonio, è nominato archivista nell'archivio notarile provinciale di Trapani, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Culto.

Con R. decreto del 9 maggio 1907:

Sono stati nominati, in virtù del R. patronato:

Janigro sac. Ortensio al tesorierato vacante nel capitolo cattedrale di Lucera.

Follieri sac. Luigi al cantorato nel capitolo cattedrale di Lucera.

Rotundi sac. Francesco Paolo al canonicato presbiteriale nel capitolo cattedrale di Lucera.

Pisacane sac. Antonio alla parrocchia di Santa Maria Assunta in Pattano, comune di Vallo della Lucania.

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Tograccì sac. Primo al canonicato di San Filippo Apostolo nel capitolo cattedrale di Rimini.

Bellizzi sac. Filippo ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Foggia.

Vitale sac. Mariano al canonicato curato, detto *Mater Domini*, nel capitolo cattedrale di Otranto.

Banorri sac. Augusto al beneficio parrocchiale di Santa Maria in Salto, comune di Montese.

Salce sac. Eugenio al beneficio parrocchiale dei Santi Ermagora e Fortunato in Tambo d'Alpago.

Rigognoni sac. Carlo al beneficio parrocchiale di San Lorenzo in Milano.

Carafoli sac. Alfonso al beneficio parrocchiale di Santa Maria delle Grazie in Stuffone, comune di Pavarino.

Verdacchi sac. Giuseppe al beneficio parrocchiale di Maria SS. Assunta in Cielo in Paciano.

Tassi sac. Arminio al beneficio parrocchiale di San Lorenzo della Pioppa, comune di San Prospero Modenese.

Con R. decreto del 19 aprile 1907,
registrato alla Corte dei conti il 2 maggio successivo:

Il ricorso del parroco di San Siro, nel comune di San Remo, contro la decisione del 3 maggio 1905 della Giunta provinciale amministrativa di Porto Maurizio, è stato accolto solo in quanto diretto ad ottenere il ripristino dello stanziamento dello assegno per l'organista nel bilancio comunale, limitatamente alla somma di L. 400 annue.

Con R. decreto del 25 aprile 1906,
registrato alla Corte dei conti il 6 maggio successivo:

È stata annullata la deliberazione del 29 maggio 1904 del Consiglio comunale di Spinoso che nominò un Comitato con incarico di raccogliere le offerte dei fedeli in occasione delle feste-religiose che si celebrano in quel Comune, ed è stato in pari tempo dichiarato irricevibile il ricorso straordinario al Re presentato dafratelli Filippo, Nicola e Giandomenico Caputo contro la deliberazione medesima.

Con R. decreto del 25 aprile 1907,
registrato alla Corte dei conti il 6 maggio successivo:

È stato dichiarato irricevibile il ricorso del comune di Forza d'Agrò contro la decisione della Giunta provinciale amministrativa di Messina in data del 27 gennaio 1905, che iscriveva di ufficio, nel bilancio 1906 del Comune anzidetto l'assegno di L. 225 per gli anni 1903-904-905 in favore del titolare di quella parrocchia della SS. Annunziata a titolo di congrua.

Con R. decreto del 23 maggio 1906:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie con le quali furono nominati:

Magno sac. Vincenzo al canonicato tesorierale nel capitolo cattedrale di Gallipoli.

Gorret sac. Luigi al canonicato prepositurale, detto di San Bernardo, nel capitolo cattedrale di Aosta.

Christillin sac. Marcello al canonicato di Sant'Evasio nel capitolo cattedrale di Aosta.

Torta sac. Francesco a coadiutore, con diritto di futura successione del sacerdote Giovanni Bosi, investito del canonicato De Momeliano nel capitolo cattedrale di Piacenza (ora defunto).

Sperapani sac. Francesco al beneficio parrocchiale di San Giovanni Apostolo ed Evangelista in Valentano.

Marotta sac. Giulio al beneficio parrocchiale di Santa Maria ad Nives in Sant'Angelo Le Fratte.

Taramanni sac. Raimondo al beneficio parrocchiale dei SS. Giovanni e Paolo in San Fortunato, comune di Genga.

Sebastiani sac. Filippo al beneficio parrocchiale di San Silvestro Papa in Cermignano.

Merche sac. Salvatore al beneficio parrocchiale di San Pietro in Bolotana.

Fazzari sac. Pasquale al beneficio parrocchiale di San Nicola in Antonimina.

Franceschina sac. Cesare al beneficio parrocchiale di Rodolo.

Razzino sac. Salvatore al beneficio parrochiale di Santa Maria Assunta in Cappelle, comune di Teano.

Bendi sac. Aurelio al beneficio parrocchiale di San Giacomo Maggiore in Argenta.

Sono stati autorizzati:

La fabbriceria parrocchiale di Spinone ad accettare la somma di L. 6000, disposta dal fu Giovanni Valzelli.

La fabbriceria parrocchiale dei SS. Quirico e Paolo in Dogliani ad accettare la somma di L. 3000, disposta dal fu Bruno Bruno.

La fabbriceria parrocchiale di Fornovo San Giovanni ad accettare la somma di L. 3000, disposta dal defunto sacerdote Arturo Bietti.

Il vescovo di Cremona, in rappresentanza di quel Seminario, ad accettare la somma di L. 3000 disposta dal fu sacerdote Ettore Albini coll'obbligo di erogarla a favore dei chierici poveri dell'anzidetto Seminario.

La fabbriceria parrocchiale di Pieve Gurata ad accettare il legato di un ufficio anniversario perpetuo, disposto dal fu sacerdote Ettore Albini.

La fabbriceria parrocchiale di Roncadello ad accettare la somma di L. 100, disposta dalla defunta Rosa Lugia.

Il parroco della Chiesa di N. S. della Pieve in Molare ad accettare la somma di L. 2000, disposta dalla fu Carolina Guala ved. Dotto.

La Sacra Congregazione di Propaganda Fide a rinunziare all'eredità disposta in suo favore del fu sacerdote Vincenzo Brocchetti.

Il parroco di San Matteo in Lucera a rinunziare al legato di un tratto di terreno disposto dalla fu Anna Serrano.

Con Sovrana determinazione del 23 maggio 1907:

Il sac. Giuseppe Abbadessa è stato nominato 1° cappellano della Chiesa Abbaziale di Santa Maria la Novara in Novara di R. Patronato.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà intellettuale.

Trasferimento di privativa industriale N. 3785.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 192, n. 84 del registro attestati, n. 72,827 del registro generale, del 4 agosto 1904, col titolo: « Sospensione elastica a snodo per la ruota anteriore dei motocicli e simili », originariamente rilasciato a Türkheimer Max, a Milano, fu trasferito per intero col relativo attestato completivo vol. 196, n. 104 del registro attestati, n. 73,709 del registro generale, del 15 novembre 1904, alla Società Officine Türkheimer per automobili e velocipedi, a Milano, in forza di cessione totale, fatta a Milano, il 19 giugno 1907, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 22 giugno 1907, al n. 21,624, vol. 1582, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano, il 25 giugno 1907, ore 16.

Roma, addì 10 agosto 1907.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3786.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 194, n. 208 del registro attestati, n. 73,481 del registro generale, del 17 ottobre 1904, col titolo: « Nuovo modo di costruzione delle forcelle per biciclette, motociclette e simili », originariamente rilasciato a Türkheimer Max, a Milano, fu trasferito per intero alla Società Officine Türkheimer per automobili e velocipedi, a Milano, in forza di cessione totale, fatta a Milano il 19 giugno 1907, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano, il giorno 22 giugno 1907, al n. 21,624, vol. 1582, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano il 25 giugno 1907, ore 16.

Roma, addì 10 agosto 1907.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,171,074 d'inscrizione sui registri della Direzione generale corrispondente al n. 315,151 del nuovo consolidato 3.75 0[0), per ... al nome di Avena *Maria Giuseppa*, minore sotto la patria potestà della madre Avena Margherita, domiciliata in Borgo S. Dalmazzo (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Avena *Giuseppa Maria*, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 550,935 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 2210, al nome di *Gagliardi* Lorenzo del fu Vincenzo, domiciliato in Chiavari (Genova), ipotecata a favore di *Luigia Aurelia* Basso di Giacomo, sposa del titolare, in garanzia di parte della dote ad essa costituita con l'atto nuziale 16 aprile 1874, rogato Devoti, notaio in Chiavari, fu così intestata ed annotata d'ipoteca per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Gagliardo* Lorenzo fu Vincenzo, domiciliato in Chiavari, con ipoteca a favore di *Basso Aurelia Luigia* di Giacomo, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,205,974 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 150 al nome di Maio *Angelo*, Grazia e Damiano fu Vincenzo, minore, sotto la patria potestà della madre Micco Anna fu Tommaso, vedova Maio, domiciliata in Benevento, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Maio *Angelo*, Grazia e Damiano, ecc., ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 e 3.50 per cento, cioè: n. 514,153 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 112.50 - 105, al nome di Arland Giulia di *Angelo*, moglie di Iannon Alessio, domiciliata in Pinerolo (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Arland Giulia di *Augusto*, moglie, ecc., (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,246,811 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 50 al nome di Castiglioni *Alberto* di Carlo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Sacconago (Milano), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Castiglioni *Umberto-Pasquale* di Carlo, minore, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 228,714 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 65 al nome di Aletta *Raffaele* fu Sossio, domiciliato a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome di Aletta *Raffaela* fu Sossio, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art 72 del regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 agosto 1907.

Pel direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 904,242 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 120, al nome di Calzolari Ernesto ed *Arturo*, quest'ultimo detto anche Artenio di Abele, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Pitelli, frazione del comune di Arcola (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Calzolari Ernesto ed *Artenio*, quest'ultimo detto anche Arturo di Abele, ecc., il resto come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 agosto 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Il signor Brozzi Pacifico ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 12 ordinale, n. 353 di protocollo e n. 976 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Perugia in data 10 luglio 1906, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 25, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1905.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Cerretti Cesare di Faustino il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 21 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Il signor Calì Alfio fu Francesco ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 82 ordinale, n. 21 di protocollo e n. 1135 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Chieti, in data 23 gennaio 1907, in seguito alla presentazione di due cartelle della rendita complessiva di L. 150, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Calì suddetto, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 21 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il signor Oberto Giacomo fu Carlo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 629 ordinale, statagli rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia d'Ivrea in data 24 maggio 1907, in seguito alla presentazione di quattro cartelle della rendita complessiva di L. 320, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Oberto Giacomo fu Carlo i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 21 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

(1ª *pubblicazione*).

È stato presentato a questa Amministrazione il certificato consolidato 5 0[0, n. 1,339,714 di L. 1000 a favore di Scipioni Adele di Francesco, nubile, domiciliata in Spezia (Genova) a tergo del quale esiste dichiarazione di tramutamento sottoscritta dalla titolare assistita dal marito Bedini Amedeo, in data 3 dicembre 1906 con facoltà di ritirare i titoli al Credito italiano (Società anonima con sede in Genova) per essa al signor Carlo Santoni fu Serse.

Non essendosi potuto eseguire il chiesto tramutamento si è proceduto alla conversione della citata rendita n. 1,339,714 di L. 1000 in quella n. 438,175 di L. 750-700 del nuovo consolidato 3.75-

3.50 0[0 e l al corrispondente certificato è stato unito il primo mezzo foglio del vecchio certificato n. 1,339,714.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che il primo mezzo foglio del certificato consolidato 5 0[0 n. 1,339,714 fa ora parte integrante, del nuovo certificato consolidato 3.75-3.50 0[0, n. 438,175, ed ove ne fosse staccato rimmarrebbe privo di alcun valore.

Roma, il 20 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio dei cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 22 agosto, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.86 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 22 agosto occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

21 agosto 1907

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto* .	101 93 97	100 05 97	101.40 83
3 1/2 % *netto* .	100.89 62	99 14 62	100.40 17
3 % *lordo* . .	69 36 67	68.16 67	68.42 57

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Marienbad che il presidente del Consiglio di Francia, Clémenceau, è giunto ieri in quella città, alle ore 12.45, in automobile, per incontrarsi, com'è noto, col Re Edoardo.

Il Re Edoardo ha fatto a Clémenceau un'accoglienza cordialissima. È stata quindi servita una colazione di dieci coperti, dopo la quale essi hanno avuto un colloquio.

Clémenceau ha dichiarato che il colloquio si è aggirato sulla situazione generale e specialmente sulla questione del Marocco, ed ha condotto a previsioni assolutamente pacifiche. Egli si è dichiarato soddisfattissimo dell'accoglienza cordiale fattagli dal Re Edoardo.

Clémenceau è ripartito alle 3 pomeridiane per Carlsbad, donde domani si recherà a Monaco di Baviera, ove si tratterrà due giorni e poscia ritornerà a Parigi.

In previsione di questo incontro, il corrispondente da Vienna del *Daily Telegraph* mandava al suo giornale la seguente informazione:

« Un uomo di Stato francese, che ha stretto rapporto col ministro, mi ha detto che il principale scopo della visita è di facilitare l'attuazione dei risultati degli incontri di Swinemünde e Ischl.

« Nella conferenza di Marienbad la questione marocchina sarà senza dubbio l'argomento più importante della conversazione. Clémenceau non mancherà certamente di dare a Re Edoardo spiegazioni rassicuranti e di dichiarare che la Francia non pensa più che prima a fare opera di conquista dell'Impero sceriffiano e che essa è oggi più ostile che mai a tentare delle avventure le quali dopo tutto non potrebbero che condurre a limitare la sua sfera d'azione.

« La Francia non si impegnerà certamente al punto di paralizzare i suoi mezzi di azione in altre direzioni, in ogni modo l'incontro di Marienbad dimostra semplicemente una volta di più che il perfetto accordo tra la Francia e l'Inghilterra sulla questione marocchina non è venuto meno ».

Come si vede, le informazioni del *Daily Telegraph*, collimano con le dichiarazioni di Clémenceau. Il Marocco fu, se non l'unica, la ragione più importante del convegno.

* * *

I giornali di Londra seguitano a commentare il colloquio di Swinemünde, e pubblicano al riguardo una Nota, evidentemente di carattere ufficioso:

« Si apprende da fonte diplomatica – dice la Nota – che una delle principali questioni trattate a Swinemünde fu quella della neutralità della Norvegia, discussa a fondo e regolata secondo i desiderî dell'Inghilterra.

« La questione della limitazione degli armamenti fu pure esaminata. Fu convenuto che il Governo tedesco avrebbe accettato il testo della mozione che l'Inghilterra doveva presentare alla Conferenza dell'Aja dopo l'assenso preventivo di Nelidoff e del barone Bieberstein.

« La questione della ferrovia di Bagdad non fu sollevata.

« Vi fu pure uno scambio di spiegazioni amichevoli sugli affari della politica generale. L'Imperatore Guglielmo dichiarò che la Germania non cerca di ostacolare la politica della Russia, tendente all'accordo con la Francia e la Gran Bretagna ».

* * *

Nuovi incidenti sono segnalati al confine turco-persiano e pare per colpa esclusivamente delle truppe turche, che con troppa frequenza invadono il territorio altrui.

Il *Correspondenz Bureau* riceve da Costantinopoli l'informazione che l'ambasciatore persiano ha, giorni or sono, protestato vivamente presso la Porta perchè, malgrado le assicurazioni date, le truppe turche continuano ad avanzare sul territorio persiano, ed ha domandato il ritiro di tali truppe.

L'ambasciatore ha rinnovato oggi i suoi passi, domandando categoricamente che gli si risponda se le truppe turche saranno o no ritirate. La Porta ha sottoposto immediatamente la domanda della Persia all'Yildiz Kiosk. Secondo notizie persiane, le truppe turche erano ieri l'altro a Bend, a tre chilometri dalla città di Urmia.

L'ambasciatore di Russia, in un colloquio avuto col ministro degli esteri, ha parlato pure del conflitto alla frontiera turco-persiana, e corre voce che gli abbia comunicato un rapporto del console russo a Urmia.

Questi incidenti sono originati in gran parte dalla incertezza dei confini fra le due nazioni. La Commissione mista turco-persiana, nominata da più di un anno per la delimitazione di questi confini, non è riuscita sinora ad alcun risultato pratico. I suoi lavori si sono limitati a discussioni oziose sulla occupazione del distretto di Passvah per parte dei turchi, ed è evidente ch'essi non potranno dar buoni risultati fino a che i due Governi rispettivi non cambieranno tattica.

In questo momento, però, non pare che la Persia abbia tempo e volontà di occuparsi delle sue frontiere, poichè sta dibattendosi con difficoltà parlamentari importantissime.

Infatti, telegrafano da Teheran che il ministro delle finanze avendo dato le sue dimissioni, queste non sono state accettate dallo Scià.

Il ministro delle finanze aveva dichiarato al Parlamento che i debiti del Governo verso i creditori locali si elevano a 17 milioni e mezzo di franchi. Il Governo aveva offerto di pagare il 65 per cento dei debiti, ciò che i creditori avevano accettato, salvo di attendere il resto quando vi fossero stati dei fondi.

Il presidente del Parlamento e sei deputati hanno diretto un indirizzo allo Scià col quale gli chiedono di apportare rimedi alla situazione creata dal potere esecutivo. Lo Scià ha promesso di fare tutto il possibile. Egli ha congedato dalla Corte alcuni deputati ostruzionisti.

Parecchi deputati delle provincie si dolgono amaramente della situazione. Uno dei più influenti, Imana Choi, ha detto che il potere costituzionale è un gran bene per tutto il mondo, eccettuata la Persia, ove non ha prodotto che l'anarchia.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. E. Tittoni. — Telegrammi da Klagenfurt recano che S. E. il ministro Tittoni soggiorna colà in forma privata. Nel pomeriggio di martedì scorso assistette allo corso del sesto reggimento ussari e poscia si recò a pranzo a Poerschach.

Ad Ischl avrà luogo una festa notturna all'italiana in onore di S. E. il ministro Tittoni, che fu invitato ad assistervi.

Ieri S. E. Tittoni giunse a Judenburg, da dove si recò al castello di Liechtenstein, situato ad un quarto d'ora da Judenburg, dove venne ricevuto dal principe di Liechtenstein.

S. E. Tittoni passò la notte al castello e partì stamane per il Sommering, dove sono giunti l'ambasciatore italiano, duca Avarna, ed i capi sezione al Ministero degli affari esteri, Cale e Gagern.

Il duca Avarna si recò stamane a Marburg per salutare S. E. Tittoni, il quale arrivò in automobile nel pomeriggio, fra le 4 e le 5.

Dinanzi all'Hôtel Banhaus, ove scese S. E. Tittoni col commendator Bollati, si trovavano a salutarlo il barone di Aehrenthal, il capo sezione Cale, il barone Gagern, il capo distrettuale Schicklick ed il Consiglio municipale di Breitenstein-Semmering col borgomastro.

Pel cinquantenario della liberazione di Roma. — Un comunicato del R. commissario per l'amministrazione municipale reca:

« Com'è noto, il Comitato generale pei festeggiamenti del 1911, nella riunione del 7 giugno u. p., aveva dato incarico al sindaco di nominare un Comitato esecutivo per lo studio e per l'attuazione del programma.

« Sopraggiunta peraltro la crisi che condusse allo scioglimento del Consiglio comunale, la nomina del Comitato suddetto rimase sospesa.

« Allo stato delle cose, la convenienza e la correttezza consigliano di lasciare integra la questione concernente la nomina e la composizione del Comitato esecutivo alla nuova rappresentanza cittadina che dovrà surrogare il disciolto Consiglio.

« Tuttavia, avuto riguardo alla necessità di evitare possibilmente qualunque perdita di tempo, è sembrato opportuno al R. commissario di provvedere a qualche studio preparatorio che agevoli l'opera del futuro Comitato esecutivo, specialmente per quanto riguarda gli elementi generali del programma finanziario dei festeggiamenti.

« Siccome poi una delle proposte della Commissione che incontrò maggior favore fu la Esposizione di Belle arti da eseguirsi nel palazzo delle Esposizioni artistiche di via Nazionale, all'uopo ampliato mercè la unione all'edificio di alcune aree prossime e l'esecuzione di analoghe opere di adattamento, il R. commissario ha ritenuto conveniente, pur non recando alcun pregiudizio alle future e definitive risoluzioni del Comitato generale e del Consiglio comunale d'iniziare i necessari studi tecnici per rendere concreto ed attuabile il progetto.

« Ha quindi deliberato la costituzione e la nomina di due Commissioni, l'una col mandato di esaminare e possibilmente di determinare in base al programma suggerito dalla Commissione e accettato dal Comitato generale, un completo programma finanziario per l'attuazione dei festeggiamenti, l'altra col mandato di preparare gli studi tecnici per attuare la trasformazione del palazzo dell'Esposizione di Belle Arti agli scopi indicati nella relazione della Commissione.

« Le due Commissioni sono state formate nel modo seguente:

« Commissione finanziaria: on. comm. prof. Paolo Boselli — on. Maggiorino Ferraris — Ernesto Nathan — comm. prof. Bonaldo Stringher — comm. avv. Romolo Tittoni — comm. avv. Eugenio Trompeo — avv. Giovanni Villa.

« Commissione pel palazzo di Belle Arti: comm. prof. Adolfo Apolloni — comm. prof. Stanislao Falchi — prof. Ettore Ferrari — comm. ing. Gaetano Koch — comm. prof. Cesare Maccari — comm. ing. Pio Piacentini — comm. prof. Aristide Sartorio ».

Pel monumento ad Anita Garibaldi. — L'esposizione dei bozzetti pel monumento ad Anita Garibaldi avrà luogo in Roma, a piazza del Grillo n. 5, p. p. nel salone dei concerti, gentilmente accordato dalla Scuola nazionale di musica. Il pubblico vi sarà ammesso nei giorni di sabato 24, domenica 25 e lunedì 26, dalle 16 alle 18.

Marina mercantile. — Il *Virginia* del Lloyd italiano è passato il 19 corr. da Gibilterra diretto a Buenos Aires. Da Capo Tarifa ha transitato, proveniente da New York e diretto a Napoli il *Re d'Italia* del Lloyd Sabaudo. Da Santos è partito per Buenos Aires l'*Argentina* della Veloce. Da Barcellona ha transitato per Genova il *Savoia* della stessa Società.

ESTERO.

Il commercio della Siria. — Il console generale

britannico Drummond manda da Beirut (Siria) al Foreign Office un rapporto sul commercio di quella città e della regione circostante.

Il 1906 fu un'annata veramente prospera per tutta la Siria, e particolarmente per Beirut, le cui esportazioni ed importazioni aumentarono enormemente. Gli introiti doganali a Beirut diedero infatti un maggior prodotto di 17,000 sterline in confronto dell'anno precedente.

Questo rinvigorimento generale del commercio è da attribuirsi in primo luogo all'apertura del nuovo tronco ferroviario Hama-Aleppo, e quindi alle aumentate facilitazioni di comunicazioni coll'interno. Secondariamente al fatto che l'attesa dell'aumento immiaente del dazio doganale, dall'8 all'11 per cento, *ad valorem*, ha indotto i commercianti a dare ordinazioni più larghe del consueto.

Fra le esportazioni fu in grande aumento quella del grano, sebbene i prezzi dei mercati europei non incoraggiassero i mercanti a vendere il loro prodotto.

Il movimento delle navi nel porto di Beirut fu di poco dissimile a quello dell'anno precedente, per numero delle navi entrate ed uscite e per tonnellaggio; ma una nuova Compagnia tedesca, l'*Atlas* di Brema, ha stabilito una linea diretta da Anversa a Beirut, allo scopo di facilitare l'esportazione del materiale ferroviario belga che arriva ora in Siria in grande copia, specie per la ferrovia da Damasco ad Hedyaz ed alle città sante maomettane.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 21. — Il *Matin* ha da Casablanca: Questa sera alle 6 avrà luogo l'inumazione dei cadavari dei tre italiani massacrati il 30 luglio.

Per il trasporto delle salme al cimitero europeo, il console italiano ha chiesto una scorta di soldati francesi, che è stata subito accordata.

La cerimonia del trasferimento dei resti sarà simile a quella fatta per il trasferimento dei resti dei francesi, inumati nel giardino del Consolato di Francia.

LONDRA, 21. — Telegrafano da Alcazar al *Daily Mail*, in data di ieri: Il sig. Barleton, agente consolare britannico, è partito da Alcazar per raggiungere El Mrani, dal quale riceverà il Caid Mac Lean, la cui liberazione è attesa per domani.

LONDRA, 21. — Il corrispondente del *Times* da Tangeri dice che i due sceriffi di Ouessan accompagneranno gli europei di Fez alla costa, perchè la loro influenza religiosa è molto grande per proteggere i profughi contro gli attacchi delle tribù.

Il numero degli europei che rimangono a Fez è di circa cinquanta.

VIENNA, 21. — Il presidente del Consiglio rumeno, Sturdza, giunto iersera, si è recato stamane al Semmering a visitare il ministro degli esteri, Aehrenthal.

PARIGI, 21. — I giornali confermano che l'ammiraglio Philibert ha telegrafato da Tangeri che il generale Drude ritiene necessario che le sue forze siano aumentate per assicurare efficacemente la protezione di Casablanca.

BORDEAUX, 21. — Il Re di Spagna è qui arrivato nel pomeriggio in incognito, per visitare l'Esposizione.

MONACO DI BAVIERA, 21. — Il consigliere di Stato, von Loesse, capo [illegible] del Ministero degli affari esteri, ha esp[illegible] la nunzia[illegible], il vivo ringraziamento del Governo per [illegible] e gli ha consegnato, in nome del Principe reggente, le insegne di gran croce dell'Ordine del merito della Corona di Baviera.

PARIGI, 21. — Il trasporto *Vighlong* lascerà probabilmente questa sera Orano, portando un battaglione di tiragliatori di 800 uomini e 100 goumiers (contingenti armati forniti dalle tribù algerine). È possibile che il *Vighlong* imbarchi pure dei muli pel trasporto dei viveri, di cui abbisogna il generale Drude.

PARIGI, 21. — Al Ministero della guerra e al Ministero della marina si rifiuta energicamente sia di confermare sia di smentire la nota del *Temps* secondo cui il generale Drude avrebbe richiesto rinforzi.

Si fa osservare che colle truppe che sono attualmente in viaggio per Casablanca, il generale avrà ai suoi ordini circa 5000 uomini. Si ritiene che salvo eventualità impreviste, questo effettivo sia sufficiente per assicurare efficacemente la difesa di Casablanca.

LONDRA, 21. — *Camera dei comuni.* — Londsdale interpella il ministro degli esteri circa i danni subiti dagli inglesi a Casablanca.

Segnala a tale proposito le dichiarazioni di missionari, secondo le quali mentre i Governi francese, tedesco e spagnuolo prendevano misure per la protezione dei loro sudditi, l'Inghilterra non avrebbe fatto nulla di simile per i propri. Invita categoricamente il ministro a dire ciò che fece per la tutela delle vite e degli interessi britannici.

Il segretario per le amministrazioni locali risponde a nome del Ministro degli esteri, che questi era stato dispiacente di apprendere da rapporti consolari che a Casablanca erano stati arrecati importanti danneggiamenti anche alle proprietà inglesi. Ma non gli consta che l'Inghilterra sia rimasta più inerte delle altre nazioni. Aggiunge che il Governo inglese ritenne e ritiene che spetti ai governi francese e spagnuolo di prendere le misure necessarie per assicurare il mantenimento dell'ordine nei porti aperti del Marocco; e confida pienamente nelle misure prese per la protezione delle esistenze e delle proprietà degli europei, senza distinzione di nazionalità, nei porti suddetti. Nessuna altra potenza ha inviato forze militari a Casablanca; il Governo inglese non fece che regolare la sua condotta su quella delle altre potenze.

Quanto ai sudditi britannici residenti nell'interno del Marocco essi sono relativamente poco numerosi. Era convenuto che la colonia inglese di Marrakesch doveva lasciare la città l'11 corrente e le autorità consolari di Fez e di Alcazar hanno ricevuto istruzioni di prendere tutti i possibili provvedimenti per l'invio sulla costa dei residenti nei loro rispettivi distretti, secondo le necessità del momento. L'incidente è chiuso.

Si crede che la Camera si aggiornerà il 27 corrente.

CASABLANCA, 21. — Tre mahalla, apparentemente assai forti, sono piazzate dinanzi al campo. Si ignora a quale tribù esse appartengano. Vengono probabilmente da Msab oppure dai dintorni di Marrakesch. Due missionari che stanotte sono usciti di nascosto e si sono recati in esplorazione sulle colline vicine hanno riferito al loro ritorno che il nemico ha abbandonato le posizioni sulle quali aveva scavato numerose trincee.

Nella notte scorsa avendo parecchi malviventi marocchini tentato di entrare in città dalla parte della spiaggia, i tiratori hanno fatto loro fuoco addosso: i malfattori si sono allora dati alla fuga.

Oggi non si è impegnato alcun combattimento.

Gli ebrei e arabi in città stimano a circa trecento i marocchini morti nel combattimento del 18 corrente.

Essendosi formato qualche gruppo di marocchini, la *Gloire* li ha dispersi con alcune cannonate.

Notizie dalla costa recano che la situazione è buona a Larache, Rabat e Mogador.

Mercato [illegible] di Mazagan.

A Saffi regna una certa agitazione a causa di Ma El Ainin, ma il Governatore ha proibito l'entrata come pure a Si H[illegible] caid degli Abda. L'agitazione si deve pure alla voce secondo la quale Mouley Afid sarebbe stato proclamato Sultano.

A Fez la situazione è stazionaria. Mancano notizie recenti: quelle ricevute sono ora ottimiste ed ora pessimiste.

Il Maghzen si mostra molto debole.

Una lettera da Marrakesch dice che Mouley Afid fu proclamato Sultano il 16 corr. a mezzogiorno.

BORDEAUX, 21. — I Sovrani di Spagna sono giunti in incognito ed hanno ricevuto un medico specialista delle malattie della gola.

La notizia del loro arrivo si è sparsa rapidamente e gran folla ha stazionato dinanzi al loro hôtel.

I Sovrani coi loro seguiti, sempre molto acclamati, si sono recati a visitare l'Esposizione marittima.

La Regina era stanca ed ha lasciato il corteo durante la visita ed è rientrata all'hôtel.

Il Re ha visitato minutamente l'Esposizione ed è ritornato all'hôtel sempre acclamato.

I Sovrani partono domani in automobile per Arcachon.

Il presidente del Consiglio spagnuolo, Maura, con la sua signora, sono arrivati provenienti da Parigi.

LONDRA, 22. — *Camera dei lordi.* — In seguito agli emendamenti radicali che l'opposizione vorrebbe apportare al progetto agrario per la Scozia, il Governo dichiara di ritirare il progetto stesso.

COSTANTINOPOLI, 22. — Il piroscafo greco *Lycaviyes* è affondato all'entrata del Bosforo, in seguito all'esplosione di una caldaia.

Gran parte dell'equipaggio e alcuni passeggeri sono annegati. Si dice che vi siano trenta vittime.

TANGERI, 22. — Notizie da Marrakesch, in data del 16 corr., dicono che Muley Afid fu proclamato Sultano quel giorno stesso a mezzodì.

PARIGI, 22. — L'*Echo de Paris* ha da Tangeri che la proclamazione di Muley Afid come Sultano è confermata da tutte le parti.

Vi è una sollevazione del Sud e del Centro contro l'Ovest: Casablanca è divenuta l'obbiettivo degli sforzi dei ribelli riuniti.

Tre mila israeliti hanno lasciato il Marocco.

WILHELMSHOEHE, 22. — L'Imperatrice è caduta scivolando accidentalmente sul suolo bagnato e si è fatta male alla gamba sinistra.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 21 agosto 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	755.32.
Umidità relativa a mezzodì	49.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvolo
Termometro centigrado	massimo 29.7. minimo 20 1.
Pioggia in 24 ore	—

21 agosto 1907.

In Europa: pressione massima di 773 sul golfo di Guascogna, **minima** di 748 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso fino a 3 mm. al centro; temperatura diminuita al nord, aumentata altrove; temporali in val Padana.

Barometro: minimo a 758 sull'alto Adriatico, massimo a 762 al sud-Sardegna.

Probabilità: venti moderati e forti tra nord e ponente; cielo vario sul versante Adriatico con qualche pioggia e temporale, in gran parte sereno altrove; mare qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 21 agosto 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	27 0	20 6
Genova	sereno	legg. mosso	25 9	21 6
Spezia	3/4 coperto	mosso	27 0	21 0
Cuneo	3/4 coperto	—	26 8	18 5
Torino	sereno	—	25 8	18 6
Alessandria	1/4 coperto	—	29 2	18 0
Novara	sereno	—	31 0	18 4
Domodossola	sereno	—	27 9	16 0
Pavia	1/2 coperto	—	30 3	19 2
Milano	1/4 coperto	—	31 7	19 5
Como	—	—	—	—
Sondrio	sereno	—	27 3	16 5
Bergamo	sereno	—	26 6	16 5
Brescia	—	—	—	—
Cremona	coperto	—	29 2	19 0
Mantova	3/4 coperto	—	29 9	17 0
Verona	coperto	—	30 0	19 2
Belluno	3/4 coperto	—	25 6	15 3
Udine	coperto	—	26 5	14 8
Treviso	coperto	—	29 5	15 9
Venezia	piovoso	grosso	27 4	16 4
Padova	coperto	—	27 4	16 8
Rovigo	piovoso	—	29 9	17 0
Piacenza	1/2 coperto	—	28 4	19 1
Parma	temporalesco	—	30 3	19 0
Reggio Emilia	coperto	—	29 8	17 8
Modena	coperto	—	29 6	18 9
Ferrara	piovoso	—	29 8	16 8
Bologna	coperto	—	29 5	20 0
Ravenna	coperto	—	29 7	19 4
Forlì	3/4 coperto	—	32 2	18 4
Pesaro	1/4 coperto	legg. mosso	29 0	21 2
Ancona	3/4 coperto	legg. mosso	32 0	23 0
Urbino	1/4 coperto	—	29 9	19 5
Macerata	3/4 coperto	—	33 4	20 3
Ascoli Piceno	sereno	—	31 8	22 5
Perugia	1/4 coperto	—	31 4	18 4
Camerino	1/4 coperto	—	29 1	21 0
Lucca	3/4 coperto	—	28 1	18 2
Pisa	1/2 coperto	—	28 5	19 5
Livorno	3/4 coperto	calmo	27 6	21 0
Firenze	1/2 coperto	—	30 0	21 0
Arezzo	1/4 coperto	—	31 4	18 0
Siena	coperto	—	30 8	19 3
Grosseto	sereno	—	35 2	18 4
Roma	coperto	—	30 7	20 1
Teramo	sereno	—	33 4	19 9
Chieti	sereno	—	27 7	21 5
Aquila	sereno	—	28 4	10 6
Agnone	sereno	—	29 1	16 3
Foggia	sereno	—	33 5	16 1
Bari	sereno	calmo	27 2	19 4
Lecce	sereno	—	29 9	20 3
Caserta	1/4 coperto	—	31 0	18 6
Napoli	1/4 coperto	calmo	26 7	20 5
Benevento	sereno	—	32 1	18 0
Avellino	sereno	—	26 2	14 2
Caggiano	sereno	—	23 7	16 4
Potenza	sereno	—	27 0	16 0
Cosenza	sereno	—	30 0	18 8
Tiriolo	3/4 coperto	—	21 2	14 5
Reggio Calabria	sereno	mosso	28 0	23 0
Trapani	sereno	calmo	26 6	20 8
Palermo	sereno	calmo	29 4	17 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	24 5	19 5
Caltanissetta	sereno	—	28 3	22 5
Messina	sereno	calmo	28 6	21 4
Catania	sereno	calmo	29 2	20 6
Siracusa	sereno	calmo	29 0	20 7
Cagliari	sereno	mosso	30 9	19 4
Sassari	sereno	—	29 3	18 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.